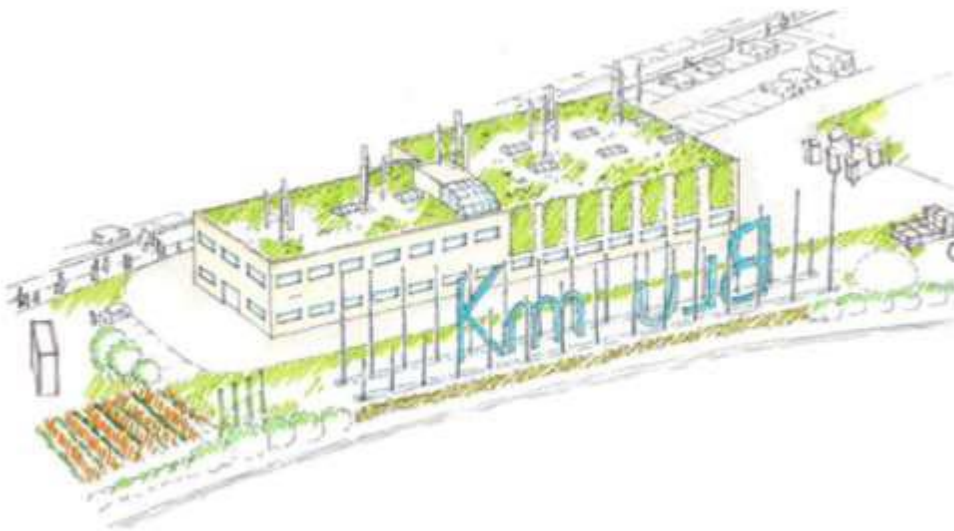


## **ELEMENTO ATTRATTORE**

***PROGETTO CHILOMETRO BLU – BIPOLO TORINO OVEST  
PER L'ECONOMIA CIRCOLARE – Centro Nazionale di Ricerca  
per la transizione ecologica delle attività umane, dei  
materiali e dei  
processi produttivi***

*Soggetto proponente:* **Comune di Collegno**



## **Motivazione dell'intervento**

- Promozione della transizione ecologica: trasformazione tecnologica dei prodotti e dei processi finalizzata all'aumento della sostenibilità ambientale, con particolare riferimento ai progetti aventi ad oggetto la riduzione delle emissioni di gas clima alteranti,
- miglioramento dell'efficienza energetica, riorganizzazione dei processi produttivi in un'ottica di economia circolare (eco-design, utilizzo di materia prima seconda, recupero dei rifiuti, recupero e risparmio idrico) riduzione dell'utilizzo della plastica e/o la sua sostituzione con materiali alternativi

## **Obiettivi di sviluppo coerenti con gli asset strategici**

Completare l'infrastrutturazione della vasta area industriale posta nella prima cintura ad ovest di Torino per favorire lo sviluppo di filiere per la realizzazione di prodotti e servizi nell'ambito dell'uso circolare dei materiali e la costituzione di reti di imprese in questo settore;

Attivare un driver di crescita per le imprese già inserite nell'area territoriale di riferimento favorendo la nascita di nuove iniziative imprenditoriali;

Fare sinergia con la costituenda Butterfly area della Città della Scienza presso il polo universitario di Grugliasco.

## Descrizione progettuale

L'intervento progettuale consiste nella creazione di una struttura pubblica che realizzi, nella Zona Ovest dell'area metropolitana di Torino, un living lab, che diventi un punto di riferimento a livello nazionale, per progettare e sperimentare soluzioni avanzate di economia circolare.

Il Progetto pilota proposto vuole facilitare l'attuazione del paradigma delle 3 'R': *Reduce, Reuse, Recycle*: Riduci la quantità di rifiuti che produci; Riutilizza gli oggetti il più possibile prima di sostituirli; Riciclare gli oggetti ove possibile.

Al classico modello del Competence Center si è aggiunta la componente del living lab che consente di sperimentare le soluzioni, individuate con le attività di ricerca (tecnologie, prodotti, processi, servizi), in condizioni reali all'interno di un contesto geografico definito e per un determinato periodo di tempo, con l'obiettivo di testarne la realizzabilità e il grado di utilità per gli utenti finali (cittadini, imprese, beneficiari, ecc).

Scopo del living lab è quello di:

- accompagnare le imprese, private e pubbliche, sia del territorio che esterne ad esso, che intendono sviluppare attività imprenditoriali innovative e di ricerca nel settore dell'uso circolare dei materiali offrendo loro infrastrutture e servizi adeguati a supportare azioni di sperimentazione sul campo;
- sviluppare una piattaforma per la sperimentazione di nuove tecnologie e la cocreazione di nuovi processi di gestione del ciclo di vita dei materiali in condizioni reali, integrando processi d'innovazione e di ricerca in una partnership tra pubblico e privato locale.

Centro propulsore e di gestione del living lab sarà il Centro Nazionale di Ricerca per la transizione ecologica delle attività umane, dei materiali e dei processi produttivi che verrà realizzato su un'area di proprietà del Comune di Collegno, e sarà dotato di laboratori, campi di prova, aree di coworking, aule didattiche e uffici.

Il centro si occuperà di supportare le imprese nella fase del "consolidamento" tecnologico del processo di ricerca e innovazione. Le attività di ricerca verranno sviluppate con il supporto dei dipartimenti di competenza dell'Università di Torino e del Politecnico di Torino oltre che dei centri di Ricerca di SMAT e della struttura che si occupa di innovazione di CIDIU spa.

## Impatti e rilevanza strategica di territorio

- Valorizzare il patrimonio rappresentato dagli impianti di trattamento dei materiali di scarto presenti sul territorio e dalle conoscenze che si sono accumulate negli anni nelle imprese del territorio;
- Rafforzare la competitività del sistema produttivo locale nell'ambito del trattamento e riuso dei materiali di scarto supportandolo nell'innovazione di processo e di prodotto e nella transizione digitale ed ecologica;

- Rafforzare la competitività delle imprese e quindi incrementare in termini quantitativi e qualitativi l'occupazione e reddito da lavoro e della qualità del lavoro stesso (impatto sociale sulla popolazione del territorio del patto);
- Migliorare le soluzioni adottate per la raccolta e il trattamento dei materiali di scarto delle attività umane, agricole e industriali (impatto sociale sulla popolazione del territorio del patto)
- Contribuire ad individuare modelli e soluzioni per la riduzione dell'uso dei materiali per la produzione dei prodotti e per la fornitura del servizio, l'allungamento della vita dei prodotti e il loro riutilizzo e per l'utilizzo di materie prime rigenerative in sostituzione dei combustibili fossili e dei materiali non rinnovabili (impatto a livello nazionale ed europeo).

**Stato di attuazione progettazione:** studio di fattibilità tecnico economica